

PROTEZIONE CIVILE. Strani fenomeni lungo la Provinciale Trecastagni-San Giovanni La Punta

Etna, la faglia si muove Ingv: è sotto osservazione

● ella questione coinvolti il Consiglio trecastagnese e la sua giunta

Dal novembre dello scorso anno esiste una rete di rilevamento che sta fornendo dati interessanti, che gli esperti stanno studiando.

Orazio Vasta

TRECASTAGNI

●●● All'attività dimanica della faglia vulcanica, che da Trecastagni si allunga fino ad Acitrezza, sono imputabili gli smottamenti che interessano la strada provinciale Trecastagni-San Giovanni La Punta. "C'è una certa preoccupazione - dice Alfio Daniele Pittera (Pdl), della commissione consiliare Protezione civile - fra i cittadini che abitano nella zona bassa di Trecastagni. Queste preoccupazioni mi hanno indotto ad interessare della questione la commissione della quale faccio parte, il Consiglio e la Giunta".

"Abito sulla Trecastagni-San Giovanni La Punta - dice Alfonso Bella - e qui si muovono anche i pali con i cartelli stradali, nel senso che le crepe sull'asfalto spostano i pali verso la carreggiata. A riprova



Esperti Ingv durante un sopralluogo lungo la Trecastagni-S. G. La Punta

di ciò ci sono i muretti di cinta a bordo strada che sono di norma franati verso l'interno". "È normale - si chiede Pina Arezzo, di Trecastagni - che ci sia tutto questo susseguirsi di spostamenti davanti all'ingresso del mio cancello?".

"È normale - risponde il geologo Davide Lo Monaco - che questa faglia dinamica faccia sentire la sua



Normale che tale deformazione si faccia sentire, per il geologo Lo Monaco



presenza. In questi termini non rappresenta un pericolo. Certo ci sarebbe da dire tanto sulle modalità che hanno consentito di costruirci sopra tante abitazioni, e, mi dicono, addirittura, anche un deposito di Gpl".

"Niente allarmismi - dice Stefano Pittera, esperto nazionale di Protezione civile - ma la gente deve sapere, che da queste parti c'è anche un rischio per la viabilità, perchè gli smottamenti della faglia causano continui e spesso repentini deformazioni del manto stradale, rendendo la Trecastagni-San Giovanni La Punta pericolosa in discesa".

Gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania ribadiscono che l'attività della faglia è monitorata costantemente. "È stato realizzato nel novembre 2009 - si legge in un comunicato - dall'Ingv di Catania e Napoli, un percorso di livellazione per il monitoraggio dei movimenti verticali. La rete si snoda tra i comuni di Trecastagni, Pedara, Tremestieri, San Giovanni La Punta, Viagrande e Aci Bonaccorsi". (*OVA*)